

Bruno Lorenzini

Mezzadro, nato a Vecchiano nel 1913

Podere

La famiglia di Bruno lavora nell'azienda dei duchi Salviati di Migliarino da tre generazioni. Il podere era 10 ettari. La fattoria aveva circa 50 poderi. Ad amministrare l'azienda erano diverse persone: il ministro, due fattori, il sottofattore, il ragioniere, ecc. Alcuni fattori che Bruno cita si chiamavano: Arcaini di Cremona, Paladini del Mugello e Ubaldi Carlo.

Bestiame

Avevano circa 15 bestie: 5 vacche chianine da lavoro, più i vitelli da carne. Vendevano i vitelli al macello di Pisa. Le bestie erano a stima. Debiti e crediti venivano segnati sul libretto colonico. Negli anni '30 i padroni tentarono di convincere i contadini ad acquistare metà delle bestie. Avevano anche una cavalla che serviva da trasporto. Nella famiglia il bestiame veniva curato dalla persona che, per scelta, decideva di occuparsene. Non c'erano ruoli definiti. Producevano anche bachi da seta a mezzadria. I bachi venivano raccolti per l'intero dal fattore che, successivamente, risarciva il contadino della metà della vendita. Il colono non conosceva il costo del baco da seta e quindi poteva solo fidarsi. Avevano gli animali da cortile sui quali i contadini dovevano pagare gli "obblighi". Il padrone, per l'utilizzo del trattore, faceva pagare ai contadini un tanto ad ettaro. Per risparmiare i coloni utilizzavano le bestie anche quando queste avevano partorito, con la conseguenza che molti vitelli morivano (le vacche non erano più in grado di allattarli a causa dello sforzo).

Casa

La casa aveva tre granai. Al piano terra c'era la stalla, il cigliere, la cantina, la cucina il salotto e la stalletta per la cavalla. Al primo piano c'erano le camere. In cucina c'era un grande camino. C'era un portico per gli arnesi.

Attrezzi

Per la trebbia utilizzavano la macchina trebbiatrice a vapore di proprietà dell'azienda. La guidava un certo Masino, stipendiato dai Salviati. La macchina faceva il giro di tutti i contadini. Come attrezzi utilizzavano: aratro, erpice, aratro di legno, frullana, vanga, zappa, ecc. Negli anni '30 la fattoria comprò il trattore. Il padrone era reticente a darlo ai contadini e lo utilizzava solo nella parte di azienda che era a conto diretto. Più tardi il padrone iniziò a dare il trattore ai contadini per un tanto ad ettaro.

Mercato

Oltre al già detto per quanto riguardava il bestiame, si segnala che il capofamiglia andava a vendere le uova al mercato di Pisa.

Alimentazione

Durante la trebbia tutti i contadini che si aiutavano pranzavano insieme. Era un momento di festa e il vitto era sostanzioso: polli, conigli ecc. Normalmente mangiavano minestre, baccalà, salacchini. Mangiavano le uova più piccole e quelle grandi le riservavano per la vendita. Il pane lo facevano in casa ogni 8 giorni e lo conservavano nella madia. Quando avevano bisogno del medico andavano con il barroccio a Vecchiano. Non si ricorda se lo pagavano o no.

Trasporti

Avevano anche una cavalla che serviva da trasporto.

Famiglia

In famiglia erano 10: i nonni, i genitori, gli zii, Bruno ed i suoi 5 fratelli.

I matrimoni avvenivano tra contadini.

Donne

Le donne lavoravano la terra come gli uomini. Le contadine, d'inverno, lavoravano nella tabaccaia della fattoria occupandosi della cernita delle foglie: da sigari, da pipa ecc. Questo lavoro era pagato extra.

Le donne tutti i sabati facevano il bucato. I panni venivano messi in una conca con la cenere e poi ci versavano l'acqua calda. Successivamente li sciacquavano alla pila.

Dissoluzione

Dopo la fine del contratto mezzadrile Bruno, come altri contadini, rimasero sul podere con contratto di comodato.

Colture

Nel podere producevano erba medica, barbabietole da zucchero che vendevano agli zuccherifici, poco grano e granturco. Le coltivazioni erano a rotazione tra grano erba medica, rape. Avevano una grande estensione di viti poste lungo i campi.

Utilizzavano concimi: nitrato di calcio e nitrato di ammonio. Il concime veniva consegnato ai contadini direttamente dalla fattoria, ma a pagamento. Il sistema di rotazione era deciso dal Prof. Mazzei titolare della cattedra ambulante. Mazzei andava presso la fattoria Salviati ad insegnare ai contadini alcune operazioni come la potatura delle piante. Bruno ricorda che all'età di 16 anni il prof Mazzei portò lui ed altri tre giorni in vacanza a Rimini, come premio per essere i migliori a potare le piante.

Tutte le operazioni (vendemmia, trebbia ecc) venivano decise dalla fattoria; un contadino non poteva iniziare prima.

Nella fattoria producevano il tabacco e c'era una tabaccaia. I contadini maschi a turno e gratuitamente vi lavoravano. Imbacchiavano il tabacco, accendevano i fuochi e vigilavano che il tabacco si asciugasse bene. Dopo le donne, pagate, proseguivano con la cernita delle foglie: da sigari, da pipa ecc.

Producevano gelsi per i bachi da seta.

Come ortaggi producevano cavolfiori e carciofi, ma in ridotte quantità.

Note

L'intervista è stata fatta il giorno dell'ottantottesimo compleanno di Bruno Lorenzini.

Raccolti

Dopo la 2° guerra mondiale le cose cambiarono. La divisione si attestò al 53% e poi al 58% in favore dei contadini.

Lotte sindacali

Intorno agli anni '30 i contadini iniziarono a costituirsi in leghe portando avanti alcune rivendicazioni. Bruno racconta che, già prima del primo conflitto bellico, i contadini dopo cena si riunivano nelle case per organizzare delle lotte. I contadini si dividevano in crumiri (pro padrone) e

bolscevici (contro padrone). I Salviati non si opponevano. L'opposizione dei Salviati iniziò invece dopo la seconda guerra mondiale quando, caduto il fascismo, i contadini iniziarono ad organizzarsi in modo più organico.

Durante il fascismo i contadini che si esponevano troppo venivano picchiati o purgati con l'olio. I Salviati avevano stretti rapporti col fascismo. Dopo la seconda guerra le cose cambiarono. Oltre alle migliori condizioni economiche la fattoria acquistò alcuni trattori e anche la vita lavorativa migliorò.

Padrone

Duchi Salviati di Migliarino.

I contadini non potevano cacciare gli animali del bosco che erano esclusivamente del padrone. Una guardia vigilava che questo non succedesse. A volte però qualche fagiano riuscivano a prenderlo e cucinarlo, ma dovevano stare attenti che il padrone non lo venisse a sapere.

Nella chiesa di Migliarino sono sepolte le salme dei duchi Salviati. In occasione di ciascuna delle ricorrenze di morte gli eredi facevano delle grandi messe commemorative. Venivano molti preti e a ciascuno di loro il Duca dava £ 10.000. Alla villa si organizzavano inoltre grandi ricevimenti e cacce alle quali partecipavano principi, generali, nobili ecc. Quando una ragazza dei Salviati compiva 18 anni veniva data una grande festa per il suo debutto in società.

Il rapporto con i duchi non era buono ed il controllo sui contadini era rigido e severo.

Regalie

In occasione delle feste i contadini portavano ai padroni il pollo. Quando Bruno è nato avevano già abolito l'uso di portare al padrone uova e prosciutto.

Lavoro

Quando capitava andavano a fare qualche lavoro retribuito presso l'azienda, ma Bruno dice che la paga era scarsa. I contadini in ogni caso non potevano rifiutarsi.

La fattoria, per la raccolta dei pinoli, chiamava degli operai salariati.

Scuola

All'età di 8 anni i bambini venivano tolti da scuola e spinti al lavoro della terra indipendentemente dalle loro attitudini o desideri. Bruno ha frequentato la quarta elementare: dice che avrebbe voluto farsi prete, ma i genitori glielo impedirono perché avevano bisogno di forza lavoro.

All'interno della fattoria alcuni contadini furono istruiti per fare gli innesti e l'azienda li utilizzava per innestare le piante in tutti i poderi.

Guerra

Bruno non partì per la guerra, ma rimase nel podere. Ci racconta che i contadini dormivano nei campi nascondendosi sotto le balle di fieno per non farsi vedere dai tedeschi.

La guerra influì notevolmente sui contadini anche perché li tolse dall'isolamento. Nei gruppi di sfollati c'erano maestre, professori, medici, ecc. che stimolarono nei contadini nuove riflessioni sulla propria condizione, alimentando una diversa coscienza di se.